IR Top, Investor Relations Consulting

MF il quotidiano dei mercati finanziari

13 ottobre 2016

Almeno 20 le green company quotabili

di Valerio Testi

Sono almeno 20 le società quotabili tra le pmi italiane quotabili in ambito green, ossia aziende che operano nell'ambito delle energie rinnovabili. Tante sono quelle individuate da Vedogreen (gruppo Ir Top), proprietaria di un database che raccoglie oltre 3 mila aziende realizzando la più completa mappatura del panorama della green economy italiana. Le aziende sono monitorate in termini di risultati economico-finanziari, modello di business e criteri di quotabilità. Applicando i criteri di quotabilità individuati dall'ufficio studi sono state selezionate 20 realtà italiane: Acqualatina, Artemide, Cartiere Villa Lagarina, Confalonieri, Disano Illuminazione, Fatro, Fiorentini Alimentari, Florim Ceramiche, Farnese Vini, Gnosis, GVS, Italmatch Chemicals, Lafert, Olon, Quality Food Group, Refin Cheramiche, Rondine, Sapio, Venchi e Zapi. Quanto alle pmi green già quotate? Sempre Vedogreen ha calcolato, per le 24 incluse nell'omonimo indice, che sono cresciute del 18% nel primo semestre 20o16 e capitalizzano 1,2 miliardi. Le cinque ipo green portate a termine nel 2015-16 (Smre, Energica Motor Company, Zephyro, Masi Agricola ed Elettra Investimenti) hanno raccolto in tutto 67 milioni di euro. In forte crescita i fondamentali nel primo semestre: fatturato +18%, ebitda +31% e dividend yield del 3,1% per un monte-cedole totale di 29 milioni di euro. (riproduzione riservata)

Giovedì 13 Ottobre 2016 MERCATI MF 11

PAUL SINGER SI PORTA AL 21,6% DI POSSESSO EQUITY NELLA SOCIETÀ A GUIDA HITACHI (50,7%)

Elliott al rilancio su Ansaldo Sts

Con i sei contratti equity swap la partecipazione sale al 30,4%. Intanto il Tar del Lazio potrebbe decidere di rinviare alla Corte di Giustizia Ue la decisione sul prezzo dell'opa, come per Camfin

DI ANGELA ZOPPO

Almeno 20 le green company quotabili

di Valerio Testi

Toyota tratta collaborazione con Suzuki

di Rosario Murgida MF-Dowjones

La multiutility vuole la società di raccolta dei rifiuti del capoluogo ligure. Ma il Comune è indeciso sulla quota da cedere

Iren, via libera all'offerta per Amiu Genova

DI FRANCESCO COLLAMARINO